



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO

DELLA SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, SVOLTASI IL 7 FEBBRAIO 2025

L' anno duemilaventicinque, il giorno sette del mese di febbraio, alle ore 12.30, presso la Sede Comunale – nella Sala delle Adunanze delle Commissioni Consiliari – giusta constatazione da parte del Vice Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dall' **Avv. Antonio Loconte**, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1) APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE;

2) REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO AD USO PUBBLICO, ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE SUL POSTO, ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ED ESERCIZI DI VICINATO DEL SETTORE ALIMENTARE;

3) APPROFONDIMENTO CIRCA LA RICHIESTA DI VARIAZIONE PUNTUALE PUG AI SENSI DELL'ART. 132 DELLA L.R. 20/2001 PER LA MAGLIA URBANISTICA BS.AD/5 CENTRALE.

4) VARIE ED EVENTUALI.

IL VICE PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: Loconte, Cormio P., Cozzoli, De Toma, Cirillo, Laurora.

ASSENTI: Cornacchia.

Componenti	Orario ingresso	Orario uscita	PRESENTE / ASSENTE
CORNACCHIA Irene	/	/	assente
LOCONTE Antonio	12.30	13.30	presente
CORMIO Patrizia	12.30	13.30	presente
COZZOLI Emanuele	12.30	113.30	presente
DE TOMA Pasquale	12.30	13.30	presente
LAURORA Tommaso	12.30	13.10	presente
CIRILLO Luigi	12.30	13.15	presente

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, la Dott.ssa Elisabetta De Tommaso, incardinata presso il Servizio Contenzioso dell' Ente.

Il vice Presidente, in apertura di seduta dà lettura del processo verbale relativo alla precedente adunanza, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il vice Presidente dà immediatamente la parola all' Assessore per il prosieguo dell'analisi del provvedimento sottoposto al vaglio del Consesso.

Mettere ordine, limitare le superfici occupabili, recepire le norme del Codice della Strada in modo puntuale e azzerare la situazione pregressa, introducendo l'importante strumento del piano d'ambito, che costituisce la vera novità mediante cui si vuole dare protagonismo ai commercianti, stimolandone la collaborazione: sono questi i pilastri su cui si fonda l'impianto della nuova disciplina, che non ha inteso stravolgere l'assetto precedente, ma semplicemente approfondirne e specificarne meglio determinati aspetti.

L' Assessore si sofferma quindi sul contenuto di talune norme, in particolare sull'art. 4, che fissa i rapporti tra procedimento di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico e norme di tutela di cui al T.U. dei Beni Culturali, per la cui applicazione si è provveduto a cartografare gli edifici storicamente rilevanti, individuando le zone di particolare interesse sotto il profilo monumentale.

Sempre con riferimento alla medesima disposizione, le indicazioni fornite dall' associazionismo risultano anche essere state recepite con riferimento alle tipologie strutturali, in particolare mediante l'ampliamento dei modelli previsti dall'abaco, il quale risulta com'è noto allegato al provvedimento regolamentare.

Altro aspetto d'interesse è quello della regolamentazione "indiretta" degli spazi privati, in particolare quando insista sugli stessi una servitù di pubblico passaggio – in questo caso l'autorizzazione va richiesta - ma anche nei casi in cui l'area, totalmente privata, risulti prospiciente allo spazio pubblico in senso proprio, fattispecie in cui viene comunque in discussione la collocazione nel sito di eventuali arredi urbani. Da sottolinearsi anche la possibilità di fare riferimento alla disciplina edilizia, chiedendo l'autorizzazione ai sensi della normativa specifica: in questo caso l'azione del privato risulta condizionata esclusivamente con riferimento agli arredi urbani che egli intenderà impiegare.

Il cons. Laurora si allontana dall'aula.

L' Assessore si riferisce a questo punto ai grandi spazi di uso pubblico.

Quanto ai giardini pubblici, la regolamentazione esclude l'occupabilità delle aree verdi, consentendola in ogni caso con riferimento agli spazi pavimentati, mentre per le aree pedonali e ZTL la nuova disciplina richiede di dare conto graficamente delle aree che si intende occupare. Per la manutenzione, una specifica previsione prende in considerazione la collocazione dei contenitori per i rifiuti, che non dovranno essere assolutamente ubicati all'interno delle strutture – né tanto meno all'interno dei locali, che devono essere lasciati sgombri da strumenti di tal genere, come anche sottolineato dall' ASL. E' chiaro quale sia l'intento, ossia che i dehor non diventino delle "micro-isole ecologiche", in tal modo dandosi di fatto luogo a un'isola ecologica "diffusa", assolutamente improponibile e inaccettabile sotto una serie di profili.

Il cons. Cirillo si allontana dall'aula.

In merito, in disparte quanto si va dicendo con riferimento al regolamento per l'occupazione del suolo pubblico, resta allo studio dell' Amministrazione la prospettiva di creare con riferimento alla zona storica una piccola isola ecologica "riservata", continuamente mantenuta, nella quale ogni esercente, il quale non sia in grado di rinvenire uno spazio all'interno della sua proprietà per posizionare i contenitori, possa comunque conferire, utilizzando uno spazio "dedicato", entro cui ovviamente sarà precluso il conferimento da parte di altri soggetti. La prospettiva è evidentemente più ampia, sostanziandosi chiaramente nella volontà di dare luogo a una generale revisione "critica" del "Piano Strategico del Commercio" attualmente in vigore.

L' Assessore si riferisce, da ultimo e in modo specifico, all'emendamento suggerito dalla Polizia Municipale, con cui, laddove le strade risultino lastricate mediante basole in pietra, si richiede che non intervengano occupazioni dei posti auto, sottratti al parcheggio in conseguenza della collocazione sugli stessi di strutture "dehors". L'attrito dei pneumatici delle auto su questo tipo di superficie è minore e quindi ragioni di sicurezza sconsigliano la posizione di strutture di tal genere lungo tratti su cui comunque il traffico veicolare è consentito. E' chiaro che la prescrizione non riguarda le strade secondarie che confluiscono sulla strada principale lastricata, mentre resta salva la possibilità di procedere a

pedonalizzazioni di intere zone, dando luogo a soluzioni che consentano un “recupero” di spazi anche lungo i tratti coperti a basole.

I consiglieri si riservano la formulazione di opportune osservazioni sul punto da ultimo enucleato. A questo punto, su unanime richiesta dei presenti, la Presidente aggiorna la seduta.

L' adunanza, su richiesta unanime di aggiornamento, termina alle ore **13.30**.

Il vice Presidente

Avv. Antonio Loconte

La Segretaria verbalizzante

Dott.ssa Elisabetta De Tommaso